

Assessorato sanità, salute e politiche sociali
Dipartimento sanità, salute e politiche sociali
Famiglia e assistenza economica

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

N. 3526 in data 11-07-2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL FINANZIAMENTO DI UN'ATTIVITA' DI SUPERVISIONE PER L'ANNO 2017 DEDICATA ALLE OPERATRICI DEL CENTRO ANTIVIOLENZA, AI SENSI DELLA DGR N. 1291 IN DATA 11 SETTEMBRE 2015. IMPEGNO DI SPESA.

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA FAMIGLIA E ASSISTENZA ECONOMICA

vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'art. 4 relativo alle funzioni della direzione amministrativa;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 476 in data 14/4/2017 concernente la ridefinizione della struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale, a decorrere dal 1° maggio 2017 a modificazione della DGR 708/2015 e successive integrazioni;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 29.05.2015 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale alla sottoscritta;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1815 in data 30.12.2016 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 534 in data 28.04.2017;

verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2017/2019, nell'ambito del programma n. 12.004 (Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale) attribuisce a questa Struttura le risorse per l'attività di cui trattasi;

vista la legge 15 febbraio 1996, n. 66 "Norme contro la violenza sessuale";

vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

vista la legge 4 aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";

visto il decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11 "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 aprile 2009, n. 38;

visto il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 191 del 16 agosto 2013 e convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2013;

vista l'intesa del 27 novembre 2014 ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. 24 luglio 2014;

visto il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere redatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e pubblicato in data 28 aprile 2015;

vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 "Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013" e, in particolare, la direttiva strategica n. 7 " tutelare la fragilità e valorizzare ogni persona con attenzione alle prime e alle ultime fasi della vita" e il paragrafo "Il disagio familiare";

richiamata la legge regionale 25 febbraio 2013, n. 4 "Interventi di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e misure di sostegno alle donne vittime di violenza di genere" e in particolare:

- l'art. 2, comma 1), lettera e), che affida alla Regione il compito di promuovere e di sostenere l'attività del Centro antiviolenza;

- l'art. 2, comma 1), lettera f), che promuove la formazione degli operatori del settore;

- l'art. 6, comma 1), con il quale la Regione riconosce la valenza sociale del Centro antiviolenza;

- l'art. 6, comma 2), punto g) che specifica, tra le attività che il Centro antiviolenza svolge, la formazione e l'aggiornamento degli operatori;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1291 in data 11 settembre 2015

"Approvazione delle modalità per l'organizzazione e il funzionamento del Centro antiviolenza ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale del 25 febbraio 2013, n. 4. Impegno di spesa" e in particolare il punto 2) dell'allegato, nel quale si stabilisce che la Regione sostiene l'attività del Centro antiviolenza attraverso, tra le altre modalità, il finanziamento delle spese per la supervisione e per iniziative di formazione e/o di aggiornamento rivolte al

personale del Centro anti violenza nei limiti dello stanziamento di bilancio;

DECIDE

richiamato il Provvedimento Dirigenziale n. 3658 in data 18.08.2016 "Approvazione del finanziamento di un'attività di supervisione dedicata alle operatrici del Centro anti violenza, ai sensi della DGR n. 1291 in data 11 settembre 2015. Impegno di spesa";

presso atto che le volontarie del Centro anti violenza hanno partecipato, nel corso dell'anno 2016, a un'attività di supervisione condotta dalla CHISSIS (come da Provvedimento dirigenziale n. 3658 in data 18.08.2016) nel corso della quale sono state analizzate in gruppo singole situazioni di aiuto con la finalità di approfondire aspetti teorici e tecniche di conduzione;

visto il progetto di supervisione presentato dal Centro anti violenza con nota n. 16123 del 08.05.2017, relativo alla prosecuzione dell'intervento di supervisione dedicato alle volontarie che operano presso il Centro anti violenza condotto dalla CHISSIS Sander, nel corso del quale verranno analizzate le modalità di gestione delle chiamate telefoniche e dei colloqui, attraverso l'analisi degli stessi e verranno proposti degli esercizi di osservazione e di riflessione sulla dinamica psicologica del colloquio;

tenuto conto che nel corso dell'autunno 2016 il Centro anti violenza ha organizzato un'attività formativa per sensibilizzare le donne rispetto al tema della violenza di genere e, possibilmente, reclutare nuove volontarie;

considerato che le adesioni al corso sono state numerose e molte partecipanti sono diventate volontarie presso il Centro anti violenza;

tenuto conto che si rende necessario sia formare le nuove volontarie rispetto alla coesione del gruppo e a modalità e finalità operative comuni, sia approfondire i temi affrontati nella formazione a cura della Dr.ssa Cima Sander dello scorso anno, quali la gestione delle modalità operative, in particolare la specificità della relazione di aiuto e del counseling, indicazioni e contro indicazioni del colloquio di aiuto;

ritenuta condivisibile dalla competente dirigente la prosecuzione, nel senso della continuità, della dotazione di competenze professionali alle nuove volontarie e del rafforzamento dei contenuti dell'attività di supervisione di cui al punto precedente da parte della Dr.ssa CHISSIS S. Psicologa-Psicoterapeuta, date le sue numerose esperienze in qualità di formatrice e supervisore presso gruppi di educatori e di volontarie che operano con persone in difficoltà, nonché le sue consulenze a strutture organizzate in gruppi (insegnanti, Centri educativo-assistenziali, comunità per adolescenti, gruppi di volontarie) finalizzate alla definizione dei piani di lavoro, delle modalità di intervento e all'analisi delle dinamiche relazionali al loro interno;

tenuto conto che l'intervento di supervisione di cui al punto precedente, comprensivo di attività propedeutiche al suo svolgimento, da realizzarsi nel corso di sette incontri della durata di tre ore ciascuno, con conclusione entro il 31 dicembre 2017, comporta una spesa complessiva, comprensiva di IVA, di euro 1000,00 (mille/00), ritenuta congrua dalla competente dirigente;

1) di autorizzare, ai sensi della DGR n. 1291 in data 11 settembre 2015, lo svolgimento di un'attività di supervisione dedicata alle volontarie che operano presso il Centro anti violenza, nel corso della quale verranno rinforzate le competenze acquisite nel corso della formazione svolta lo scorso anno a cura della Dr.ssa Cima Sander e formate le nuove volontarie, attraverso la definizione e le prospettive del "colloquio di aiuto" e l'analisi della specificità della relazione di aiuto e del counseling a cura della Dr.ssa CHISSIS;

2) di approvare il finanziamento, a favore del Centro anti violenza, ai sensi della DGR n. 1291 in data 11 settembre 2015, dell'attività di supervisione di cui al punto precedente per un spesa pari a euro 1.000,00;

3) di impegnare la somma di euro 1000,00 (mille/00) per l'anno 2017 sul capitolo U00 21371 "Spese per attività di formazione e supervisione a carattere continuativo dedicate alle operatrici del centro anti violenza" del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2017/2019 che presenta la necessaria disponibilità, per spese legate a iniziative formative e di supervisione a cui possono partecipare le volontarie del Centro anti violenza (codice creditore H9178);

4) di dare atto che la scadenza delle obbligazioni è prevista entro il 31.12.2017.

L'ESTENSORA
- Paola BETTI -

LA DIRIGENTE
- Patrizia SCAGLIA -

ASSESSORATO BILANCIO, FINANZE E PATRIMONIO

Struttura gestione della spesa, bilancio di cassa e regolarità contabile

Impegno

Capitolato/Richiesta: U0021371

Piano dei conti Finanziario

IV Livello: U.1.03.02.15.000 Contratti di servizio pubblico

V Livello: U.1.03.02.15.999 Altre spese per contratti di servizio pubblico

SIOPE: 1030215999

Codice progetto:

Anno	Capitolo	Importo	Impegno
2017	U0021371	1.000,00	9338
		1.000,00	

Crediti

Codice	Denominazione	CIG	CUP	Anno	Importo	Totale
H9178	ASSOCIAZIONE CENTRO DONNE CONTRO LA VIOLENZA - AOSTA			2017	1.000,00	1.000,00
						1.000,00

Annotazioni a scritture contabili

Viso per regolarità contabile in data _____ ai sensi dell'art. 48 della l.r. 30/2009.

IL DIRIGENTE

PATRIZIA SCAGLIA
SCAGLIA
PATRIZIA

Nome e Cognome: PATRIZIA SCAGLIA
 Indirizzo: VIALE DELL'INDUSTRIA, 10
 10128 TORINO (TO)
 Telefono: 011/55143311
 Data: 2017/05/24 10:28

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CONTROLLO CONTABILE

Patrizia
Mauro

Nome e Cognome: PATRIZIA MAURO
 Indirizzo: VIALE DELL'INDUSTRIA, 10
 10128 TORINO (TO)
 Telefono: 011/55143311
 Data: 2017/05/24 10:28

REFERTO PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'Albo dell'Amministrazione regionale dal 12/07/2017 per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REFERTO

BALESTRA
MASSIMO

Provincia di Massa
Amministrazione Provinciale
Via Roma, 107 - 50100 Massa
Tel. 0585/271111 - Fax 0585/271112
E-mail: segreteria@provincia.massima.it
Data: 2017/07/11 14:41:20